



Regione Siciliana
Dipartimento Attività Produttive
PO FESR SICILIA 2014 -2020

NOTA METODOLOGICA CONTROLLI

Oggetto del controllo

Controlli: Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica - Bonus Energia



Premessa

L'ambito di applicazione della presente nota metodologica e verbale di campionamento è rappresentato dai controlli amministrativi contabili effettuati sull'avviso pubblico denominato "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica - BONUS ENERGIA SICILIA, dal Servizio 8/S – Unità Monitoraggio e Controllo.

Inquadramento iniziativa Bonus Energia

Il Dipartimento delle Attività Produttive con DDG n. 2615 del 30/12/2022 ha approvato l'Avviso Pubblico "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica – BONUS ENERGIA SICILIA". Con tale Avviso pubblico la Regione Siciliana intendeva intervenire a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti prodotti dalla crisi internazionale, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico da parte degli operatori economici attivi e con sede operativa sul proprio territorio regionale. Potevano presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti le imprese che, al momento della presentazione delle domande, avevano una sede operativa in Sicilia, registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed aver dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati in Allegato A all'Avviso. La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione doveva essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° febbraio 2021.

Successivamente, il Dipartimento delle Attività Produttive riformula l'avviso già emanato nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) per un suo nuovo inquadramento nella diversa cornice giuridica del Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020, con relativa riprogrammazione delle risorse. L'Avviso sempre rivolto in particolare alle imprese colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia conseguenti al conflitto Russia-Ucraina che siano in possesso dei requisiti indicati, tra i quali l'avere, al momento della presentazione delle domande, una sede operativa in Sicilia, e l'essere registrate e attive presso il Registro Imprese competente per territorio. L'avviso contiene tutti i dettagli su soggetti e spese ammissibili, erogazione del contributo e modalità di presentazione delle istanze, e stabilisce, fra l'altro, l'invalidazione d'ufficio delle domande presenti in "bozza" nella piattaforma al momento dell'approvazione dell'avviso stesso. Inoltre, con il DDG n. 2670 del 04/12/2023, ha preso atto della possibilità di



estendere fino al 30 giugno 2024 il regime del Bonus energia Sicilia (Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica) per effetto della comunicazione C(2023) 8045 final della Commissione europea, che ha spostato in avanti di sei mesi la scadenza prima fissata al 31 dicembre 2023. Lo stesso DDG n. 2670 del 04/12/2023 stabilisce, pertanto, che sarà notificata ai servizi della Commissione UE la corrispondente richiesta di proroga, secondo le modalità già adottate per il regime d'aiuto precedentemente autorizzato con la decisione C(2023) 5507 del 9 agosto 2023, riferita alla misura SA.107640 "State Aid SA.107640 (2023/N) – Member State TCTF: Sicilian Energy Bonus". Inoltre, con DDG 2670 si prese atto dell'avvenuta riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 (a valere anche sulla dotazione del POC – Programma operativo complementare), con cui la Regione Siciliana ha colto l'opportunità offerta dal regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 (iniziativa SAFE).

Ulteriormente, con D.D.G. 2889 del 14 dicembre 2023 si è proceduto all'impegno e liquidazione. In particolare, modo è stata impegnata la complessiva somma di € 76.148.313,46 ed autorizzata la liquidazione, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 D.Lgs. n. 159/2011, e l'emissione dei mandati di pagamento della somma di € 73.185.944,61, pari al 100% del finanziamento concesso, a valere sul capitolo 742910 esercizio finanziario 2023, in favore delle imprese incluse nell'Allegato 1 del decreto, per l'importo distintamente indicato per ciascuna di esse. Infine, con DDG n. 3064 del 29/12/2023 si è proceduto all'ammissione a rendicontazione in overbooking ed alla imputazione programmatica in overbooking dell'operazione inerente al "BONUS ENERGIA" il CUP G66J22000130001, codice Caronte SI_1_33967 a valere sul PO FESR 2014-2020 – Asse 12 – Azione 12.1.1 della complessiva somma, ad eccezione dei contributi in favore delle Grandi Imprese in quanto non imputabili al PO FESR 2014-2020, CUP fino alla concorrenza di € 80.747.442,95 derivante dalla seguente ripartizione:

- € 67.567.171,82 di cui all'Allegato 1 al DDG 2889/2023, per la sola quota relativa alle istanze delle PMI;
- € 2.837.017,50 di cui all'Allegato 2 al DDG n. 2889/2023 per la sola quota relativa alle istanze delle PMI "sottoposte a soccorso istruttorio, in attesa di esito definitivo";
- € 9.706.304,56 di cui all'Allegato 3 al DDG n. 2889/2023 per la sola quota relativa alle istanze delle PMI "non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili";



- € 636.949,07 di cui all'Allegato 4 al DDG n. 2889/2023 per la sola quota relativa alle istanze delle PMI "non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese".

Requisiti per accedere al Bonus Energia

Potevano presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti le imprese colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia conseguenti l'aggressione della Federazione Russa ai danni dell'Ucraina che, al momento della presentazione delle domande, hanno una sede operativa in Sicilia, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per territorio ed hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati in Allegato A al presente Avviso. La sede operativa per la quale si chiede l'agevolazione doveva essere registrata presso il registro imprese in data antecedente al 1° febbraio 2021.

Al momento della presentazione delle domande, inoltre, fermi i divieti e le interdizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, i proponenti dovevano possedere, auto dichiarandoli, i seguenti requisiti specifici:

REQUISITO A) non avere iscrizioni presso il Registro imprese, come evincibili da visura camerale, in merito allo stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria (la Regione Siciliana declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento del registro imprese);

REQUISITO B) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC);

REQUISITO C) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf);

REQUISITO D) possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, non essendo lo stesso proponente oggetto di alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2021, n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;



REQUISITO E) ove necessario, per importi superiori ad € 150.000,00, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011.

I requisiti sopra riportati sono stati **dichiarati** in sede di presentazione della domanda di agevolazione.

Tali requisiti sono stati **controllati dall'UCO al 100%** consultando le seguenti banche dati:

Requisito	Piattaforma	Documento acquisito
REQUISITO A)	Registro imprese – Telemaco	Visura camerale
REQUISITO B)	Durc- piattaforma on line	Durc
REQUISITO C)	Registro nazionale degli aiuti	Visura Deggendorf
REQUISITO E)	Ove il caso – BDNA	Informativa antimafia o richiesta

Tale requisito è stato controllato estraendo un campione del 5% come previsto per il controllo delle autodichiarazioni rese alla PA disciplinato dal DPR 445 del 2000, consultando la seguente banca dati:

Requisito	Piattaforma	Documento acquisito
REQUISITO D)	Ministero Giustizia	Anagrafe sanzioni dipendenti da reato

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.

L'aiuto è stato calcolato nella misura percentuale del 100% sull'aumento (rispetto alle tariffe 2021) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura di fornitura disponibile. In particolare, l'aiuto è stato determinato secondo le modalità definite nell'Allegato B.

Le fatture devono essere state emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non erano utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi



operative ubicate in Sicilia. In caso di impresa con più sedi operative in Sicilia, l'impresa presenterà un'unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata. Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).

L'aiuto è stato concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell'Allegato C all'Avviso). L'importo massimo di aiuto concedibile ammonta a € 200.000,00 per impresa. Nel caso in cui le agevolazioni fossero state concesse in regime di de-minimis di cui al Reg. UE 1407/2013, il suddetto massimale è stato riferito all'impresa unica.

Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia sono stati calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, ...) fatta eccezione per le accise che restano escluse dal computo. L'aiuto è stato calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda e controllato dall'UCO. In particolare, nella domanda sono stati indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture.

In particolare, il differenziale è calcolato come segue:

Caso 1 – Energia elettrica

Prezzo unitario medio ponderato per kWh ($\overline{PU_{E(2022)}}$) pagato dall'impresa riferito al periodo 1° febbraio 2022 e all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda:

$$\overline{PU_{E(2022)}} =$$

$$\frac{\sum \text{Importo Imponibile IVA per } \leq \text{fatture dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (Euro)}}{\sum \text{Consumo fatturato dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (kWh)}}$$

Prezzo unitario medio ponderato per kWh ($\overline{PU_{E(2021)}}$) pagato dall'impresa nell'anno 2021:

$$\overline{PU_{E(2021)}} =$$

$$\frac{\sum \text{Importo Imponibile IVA per } \leq \text{fatture per } \leq \text{fatture dal 1° febbraio 2021 al 31/12/2021 (Euro)}}{\sum \text{Consumo fatturato dal 1° febbraio 2021 al 31/12/2021 (kWh)}}$$

A questo punto si può ricavare l'incremento del prezzo unitario medio ($I_{E_{\overline{PU}}}$) del 2022 rispetto a quello relativo al 2021:

$$I_{E_{\overline{PU}}} = \overline{PU_{E(2022)}} - \overline{PU_{E(2021)}}$$



Moltiplicando l'incremento del prezzo unitario medio ($I_{E_{\overline{PU}}}$) per la quantità di energia elettrica acquistata nel periodo di riferimento si ottiene l'aumento del costo dell'energia sostenuto dall'impresa nel 2022 ($A_{E_{2022}}$), ovvero:

$$A_{E_{2022}} = I_{E_{\overline{PU}}} * \sum \text{Consumo fatturato dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (kWh)}$$

Il contributo concedibile è pari al 100% l'aumento del costo dell'energia sostenuto:

$$C_{E_{TOT}} = A_{E_{2022}};$$

Caso 2 – Gas

Prezzo unitario medio per SMC ($\overline{PU_{G(2022)}}$) pagato dall'impresa riferito al periodo 1° febbraio 2022 e l'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda:

$$\overline{PU_{G(2022)}} = \frac{\sum \text{Importo Imponibile IVA per } \leq \text{fatture dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (Euro)}}{\sum \text{Consumo fatturato dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (kWh)}}$$

Prezzo unitario medio per smc ($\overline{PU_{G(2021)}}$) pagato dall'impresa nell'anno 2021:

$$\overline{PU_{G(2021)}} = \frac{\sum \text{Importo Imponibile IVA per } \leq \text{fatture dal 1° febbraio 2021 al 31/12/2021 (Euro)}}{\sum \text{Consumo fatturato per } \leq \text{fatture dal 1° febbraio 2021 al 31/12/2021 (smc)}}$$

A questo punto si può ricavare l'incremento del prezzo unitario medio ($I_{G_{\overline{PU}}}$) del 2022 rispetto a quello relativo al 2021:

$$I_{G_{\overline{PU}}} = \overline{PU_{G(2022)}} - \overline{PU_{G(2021)}}$$

Moltiplicando l'incremento del prezzo unitario medio ($I_{G_{\overline{PU}}}$) per la quantità di gas acquistata nel periodo di riferimento si ottiene l'aumento del costo del consumo sostenuto dall'impresa nel 2022 ($A_{G_{2022}}$), ovvero:

$$A_{G_{2022}} = I_{G_{\overline{PU}}} * \sum \text{Consumo fatturato dal 1° febbraio 2022 all'ultima fattura disponibile alla data di presentazione della domanda (smc)}$$

Il contributo concedibile è pari al 100% l'aumento del costo del consumo sostenuto:

$$C_{G_{TOT}} = A_{G_{2022}};$$

Caso 3 – Energia elettrica e Gas

In questo caso per il calcolo del contributo concedibile bisogna considerare la somma degli aumenti dei costi energetici e dei consumi sostenuti dall'impresa nel 2022, ovvero:

$$C_{TOT} = (A_{E_{2022}} + A_{G_{2022}}).$$



Controlli UCO: ammissibilità e verifica delle istanze

Il requisito A, di cui al punto precedente, degli aspiranti percettori dell'aiuto è stato verificato mediante consultazione automatizzata dei dati presenti sul Registro imprese in assenza dei requisiti di cui sopra sul database del Registro imprese, le stesse non potevano procedere con l'inoltro delle domande di contributo. Gli altri requisiti B,C,E sono stati controllati al 100% consultando le relative piattaforme, invece il requisito D – relativo alla capacità delle imprese di poter contrarre con la PA - è stato controllato estraendo un campione del 5% come previsto dal DPR 445 del 2000.

Successivamente, al fine di dare priorità alle imprese maggiormente danneggiate dal nuovo scenario internazionale, si è proceduto ad ordinare in graduatoria le domande pervenute sulla base della maggiore incidenza percentuale dell'aumento del costo dell'energia sostenuto dalle imprese nel periodo successivo al 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

In particolare, le imprese sono state collocate in maniera decrescente secondo il punteggio riferito alla seguente formula:

Spesa 2022 = sono stati considerati solo i costi (al netto dell'IVA) sostenuti dal 1° febbraio 2022 alla data dell'ultima fattura disponibile relativa ai consumi del 2022.

Spesa 2021 = sono stati considerati solo i costi (al netto dell'IVA) sostenuti nel 2021 nello stesso periodo di riferimento utilizzato per la spesa 2022.

Il punteggio è stato calcolato fino a 4 cifre dopo la virgola. In caso di ex-aequo, è stata data priorità a chi aveva il minore consumo nell'anno 2022 in valori assoluti.

In caso di esito negativo delle verifiche sopra richiamate, gli aspiranti percettori dell'aiuto hanno ricevuto una comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

Cause di decadenza e revoca del contributo

Il Beneficiario decade dal contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;



- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) in tutti gli altri casi per i quali il presente Avviso prevede espressamente la decadenza o la revoca.

In caso di revoca del contributo, si procederà al recupero di quanto eventualmente già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

In caso di revoca per le motivazioni di cui al punto a), oltre alle conseguenze penali per i dichiaranti e al recupero delle somme revocate, si procederà con l'applicazione della sanzione amministrativa pari al doppio dell'aiuto concesso. La sanzione è ridotta a un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

Cumulo

Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 59 del Temporary Framework Ucraina. Nel caso in cui le agevolazioni fossero state concesse in regime di de-minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 si applicherà il massimale di cumulo consentito per impresa unica previsto dall'articolo 5 dello stesso Regolamento comunitario. Sono fatte salve le eventuali variazioni delle coperture finanziarie derivanti dall'applicazione di quanto previsto all'art. 5 del presente Avviso.

Metodologia di controllo dell'Unità Monitoraggio e Controllo

 L'UMC ha utilizzato gli **strumenti di controllo amministrativo/documentale *ad hoc*** che hanno tenuto conto degli elementi di semplificazione amministrativa introdotti dai provvedimenti normativi in fase emergenziale (nel 2021 come da metodologia già approvata) e approvati con la modifica del Manuale dei Controlli di I livello avvenuta con DDG 867 del 25/11/2021, che permettono, comunque, di rispettare pienamente i contenuti e le prescrizioni dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché il regolare funzionamento del sistema di gestione e controllo del PO FESR.



La metodologia dei controlli di I livello riguarderà le seguenti fasi:

Fase 1 – Verifiche selezione dell’operazione: l’UMC verificherà la corretta implementazione della procedura in conformità alla base giuridica ed alla pista di controllo approvata con DDG n. 3046 del 27.12.2023.

Fase 2 – Verifiche amministrative/documentali: le verifiche, dell’UMC propedeutiche all’attestazione di spesa, saranno svolte on desk estraendo un campione delle istanze di contributo validate dall’UCO secondo un’analisi del rischio riportata nel paragrafo successivo, utilizzando la check-list e l’allegato tecnico approvati.

In particolare, il controllo avrà ad oggetto la verifica:

- dell’esistenza/presenza delle dichiarazioni previste dall’avviso e presentate in modalità elettronica sulla piattaforma <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it>;
- della correttezza formale dell’istanza (ossia se la documentazione richiesta sia stata presentata nei termini e debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell’impresa);
- della correttezza dell’importo riconosciuto ed erogato relativo al rimborso dei maggiori costi relativa all’energia e gas

La spesa positivamente esitata dal controllo desk- UMC potrà formare oggetto dell’attestazione di spesa all’AdC.

Fase 3 – Controlli in loco – eventuale: a seguito della certificazione della spesa l’UMC, entro il 31 dicembre dell’anno contabile in corso, eventualmente provvederà a selezionare una percentuale di operazioni che sottoporrà a verifica in loco da effettuare presso l’UCO in quanto l’iniziativa Bonus Energia vedo come Beneficiario la Regione Siciliana.

Le operazioni da sottoporre a verifica amministrativa contabile saranno identificate mediante campionamento ai sensi della metodologia descritta dal Manuale dei Controlli di I livello del Po Fesr Sicilia 2014 – 2020 (campionamento statistico – stratificato), i cui principi cardine saranno brevemente elencati a seguire.

Per le domande di contributo campionate l’UMC ha avviato e concluso la verifica dei requisiti richiesti dall’avviso (Requisito A-B-C-D-E) e verifica del calcolo del contributo richiesto, concesso ed erogato.



Qualora nel corso delle verifiche amministrative contabili a campione realizzate si rilevino irregolarità di importo consistente, rispetto al tasso di errore stimato dall'analisi del rischio, il CdR procederà, in coerenza con gli orientamenti dell'EGESIF:

- a realizzare una valutazione quantitativa e qualitativa delle irregolarità individuate per poter valutare il rischio di irregolarità anche nelle operazioni non facenti parte del campione;
- ad intensificare le verifiche estendendo il campione selezionato con modalità casuale (stessa percentuale del primo campione) ad altre domande di contributo non precedentemente campionate;
- a proiettare il tasso di errore sull'intera popolazione qualora si riscontrino irregolarità, in entrambe le selezioni, che abbiano una caratteristica comune.

La selezione del campione per i controlli avverrà con la seguente metodologia:

1. L'universo (popolazione) delle domande di contributo da sottoporre alla verifica amministrativa contabile sarà costituito dalle operazioni che abbiano già superato le verifiche amministrative dell'UCO;
2. Il campione estratto sarà rappresentativo dell'intero universo di operazioni finanziate e si basa su un'analisi del rischio, elaborata utilizzando le informazioni acquisite dai diversi soggetti rilevanti (responsabili di azione, beneficiari...ect), nonché valutando le caratteristiche intrinseche dei processi di attuazione e degli organismi coinvolti e le risultanze delle verifiche sulle autocertificazioni svolte dall'UCO ex DPR 445/2000;
3. L'analisi del rischio contribuirà a determinare l'ampiezza del campione da estrarre.

L'analisi di rischio riguarderà:

- il rischio intrinseco (RI) o rischio gestionale, che riguarda il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche della tipologia di beneficiario;
- il rischio di controllo (RC), ovvero il rischio che i controlli effettuati dallo stesso organismo responsabile delle operazioni non siano efficaci nell'individuare irregolarità o errori significativi.

La quantificazione del rischio di controllo verrà associata alla numerosità delle operazioni: infatti, maggiore è il numero di operazioni e più alta la probabilità che il controllo non sia del tutto esaustivo e puntuale. La quantificazione di questo rischio viene realizzata per ogni tipologia di



macro-processo e beneficiario, sulla base delle operazioni che compongono gli strati della popolazione.

L'analisi di rischio conduce ad una graduazione (nell'ambito di categorie di alto, medio e basso rischio) delle operazioni in base al rischio di irregolarità. In particolare, la quantificazione viene effettuata mediante l'attribuzione di valori di rischiosità compresi fra 1, massimo rischio, e 0, rischio nullo.

In considerazione della tipologia di procedura oggetto di controllo, avviso Bonus Energia, il rischio di controllo verrà misurato in riferimento all'importo del contributo richiesto, concesso ed erogato al beneficiario.

La tipologia del beneficiario si ritiene rilevante anche per la rischiosità gestionale in quanto associata ad una maggiore o minore garanzia di correttezza tecnico-amministrativa. Inoltre, la valutazione del rischio del beneficiario terrà conto dei seguenti elementi:

- esiti dei controlli amministrativi nell'ambito del PO, compresi i controlli dell'AdA, e della precedente programmazione;
- esperienza del Beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al Beneficiario (anche altre azioni del Po Fesr Sicilia).

Caratteristiche del campione da estrarre:

L'UMC utilizzerà la metodologia di campionamento statistico stratificato. I criteri scelti per l'applicazione della stratificazione terrà conto del fatto che lo scopo di tale procedimento è individuare gruppi con una minore variabilità rispetto all'insieme della popolazione. Tale stratificazione sarà dunque effettuata sulla base di ulteriori variabili che siano in grado di spiegare il livello di errore nelle operazioni.

L'UMC oltre a controllare la conformità dei requisiti dei beneficiari selezionati, si concentrerà sul calcolo effettuato del contributo richiesto ed erogato alle imprese beneficiarie.

Innanzitutto, al fine di verificare la correttezza del calcolo dell'importo del contributo, e quindi se le imprese hanno effettuato errori nella dichiarazione del contributo richiesto, l'UMC estrarrà un campione Test. Successivamente, per verificare la correttezza degli importi concessi si suddividerà la popolazione in strati in base allo scarto tra importo richiesto, concesso ed erogato

**BONUS ENERGIA - Asse 12 – Azione 12.1.1 - PO FESR SICILIA 2014/2020**

di cui ai DDG n. 2615 del 30/12/2022 - ha approvato l'Avviso Pubblico "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica – BONUS ENERGIA SICILIA" e successivamente aggiornato con DDG n. 844 del 26/05/2023, ha approvato un nuovo avviso pubblico denominato "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA" con i relativi allegati B – Modalità calcolo contributivo e C – Domanda di agevolazione.

CHECK LIST PER I CONTROLLI DI 1° LIVELLO	
BONUS ENERGIA	
Programma Operativo	
Asse prioritario	
Priorità di investimento	
Obiettivo specifico	
Azione/i	
Titolo dell'Avviso pubblico ed estremi	
Titolo operazione	
Codice Univoco di Progetto (CUP)	
Codice Sistema Informativo Caronte (SI)	
Luogo di archiviazione della documentazione	
DDG di concessione	
Importo concesso	
Costo concesso sul PO di riferimento diviso per quota	
Responsabile del controllo:	
CdR ed Ufficio competente	
Funzionario	
Dirigente	



VERIFICA DELLA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Verificare le condizioni di **ricevibilità formale della domanda** e verificare che i soggetti beneficiari abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso.

Attività di Controllo	Documentazione di riferimento	SI	NO	NA	Note
1. Le domande di contributo dei beneficiari sono state trasmesse secondo tempi e modalità previsti dall'Avviso, anche firmate digitalmente e protocollate? (Allegato B - Allegato C)	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDB delle domande presentateDomanda di contributo				
2. I Beneficiari sono soggetti ammissibili in base al regime di aiuti, al Programma e all'Avviso?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoRegolamento UE di riferimentoDomanda di contributo				
3. L'UCO ha effettuato il campione delle istanze e proceduto alla verifica delle autodichiarazioni (almeno il 5%) registrandone anche gli esiti?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributoMetodologia del campionamento delle DSANDB del campione delle DSANEsito delle verifiche				
4. Le imprese beneficiarie hanno sede nelle aree ammissibili ai sensi del regime di aiuti, Programma, Avviso? Le imprese risultavano attive alla data del 01/02/2021?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributoDati registro imprese				
5. Le imprese beneficiarie hanno avuto l'attività economica sospesa (per attività economica si intende quella riferita al codice ATECO) ai sensi dei D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e 22 Marzo 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza COVID-19, sempre che non si siano avvalse delle deroghe di cui all'art. 1 comma 1 lettere d) e g) del D.P.C.M. 22 Marzo 2020 e successive modificazioni (Allegato 1 – Tabella codici ATECO) ?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributoDati registro impreseAllegato 1) dei DPCM 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020				
6. Le micro imprese alberghiere hanno dichiarato di non aver esercitato l'attività economica oppure hanno dichiarato di aver registrato una riduzione del fatturato di almeno il 25%, nel periodo marzo/aprile 2020 rispetto al fatturato del periodo marzo/aprile 2019?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributoDati registro impreseAllegato 1) dei DPCM 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020				
7. Le imprese hanno dichiarato che non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione e non sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributoDati registro imprese				
8. Le imprese hanno dichiarato possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, non essendo lo stesso proponente oggetto di alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2021, n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione?	<ul style="list-style-type: none">Avviso pubblicoDomanda di contributo				



Verificare le condizioni di **ricevibilità formale della domanda** e verificare che i soggetti beneficiari abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso.

9. Le imprese hanno dichiarato di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf)?					
10. Le imprese hanno dichiarato che i legali rappresentanti sono in regola con la normativa antimafia, in particolare hanno attestato l'insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia)?					

A. VERIFICHE AMMINISTRATIVE

Verificare le procedure attuate dall'UCO (per tutti i Beneficiari)

Attività di Controllo	Documentazione di riferimento	SI	NO	NA	Note
1. I contributi sono stati concessi a valere sul POR con atto formale (Decreto di concessione)? Il Decreto di Concessione contiene il riferimento al CUP e al Codice Caronte dell'operazione?					
2. Il Decreto di concessione del contributo è stato pubblicato sul sito Euroinfosicilia e sul sito Dipartimento ed è stato notificato al beneficiario secondo l'artt. 9 punto 2 dell'Avviso?					
3. L'UCO ha provveduto ad alimentare il Registro Nazionale Aiuti per assolvere agli obblighi ex Art. 9 del Reg.(UE) 651/2014 e smi?					
4. L'UCO ha gestito correttamente eventuali ricorsi giurisdizionali presentati dalle imprese?					

**B. VERIFICA DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Verificare la formale correttezza della richiesta di erogazione contributo concesso e delle procedure poste in essere dall'UCO					
Attività di Controllo	Documentazione di riferimento	SI	NO	NA	Note
1. La richiesta di erogazione del contributo è stata inviata conformemente a quanto previsto dall'Avviso?					
2. Le imprese, come previsto dall'Avviso ha dichiarato di avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC)?					
3. L'UCO ha provveduto ad emettere i mandati di pagamento seconda procedura?					
4. Il mandato è stato quietanzato?					
5. I beneficiari hanno ricevuto l'importo totale del contributo ammissibile dovuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione di pagamento da parte del beneficiario ai sensi dell'art. 132 paragrafo 1 del reg 1303/2013?					
6. I beneficiari hanno ricevuto l'importo concesso nel conto corrente indicato in sede di domanda dall'impresa?					
7. L'UCO ha rispettato gli obblighi di monitoraggio ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. 8/2016 e smi;					
Indicatori di output					
8. Gli indicatori di output comuni e specifici (denominazione e unità di misura) corrispondono a quelli previsti dal PO?					
Verificare il rispetto delle misure anti-frode					
Rischio frode					
9. Sono emersi indizi in ordine alla possibilità che la domanda sia stata presentata da una società fantasma?					
10. L'impresa beneficiaria ha anche una sede operativa in paesi off-shore?					

Esito del controllo:

<u>Irregolarità</u>	
<u>Sintesi delle criticità emerse</u>	
<u>Impatto finanziario dell'irregolarità</u>	



ESITI		
Esito del presente controllo:		Positivo
		Negativo
Importo erogato		
Importo controllato	€	
Importo ammissibile	€	
Importo non ammissibile	€	
NOTE	-	

Data e luogo del controllo:	Palermo, (indicare data)
Incaricato del controllo:	
Responsabile del controllo:	

ALLEGATO TECNICO

[illegible]